



BILANCIO  
CONSOLIDATO 2019





INDICE

RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31/12/2019

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31/12/2019

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31/12/2019

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE



Relazione sulla  
Gestione al  
bilancio  
consolidato  
chiuso al

**31/12/2019**

---

Redatta ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile

Esercizio dal 01/01/2019  
al 31/12/2019

**Sede in** Cascina SOFIA-STRADA PER BASIANO SNC, 20873 CAVENAGO DI BRIANZA MB

**Capitale sociale euro** 15.752.244

**versato in parte per euro** 15.564.074

**Cod. Fiscale** 03965170156

**Iscritta al Registro delle Imprese di** MONZA BRIANZA **nr.** 03965170156

**Nr. R.E.A.** 1518954

### Introduzione

Signori azionisti,

il bilancio che viene sottoposto alla Vostra approvazione illustra l'andamento riscontrato nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 evidenziando i risultati che hanno originato un utile consolidato di euro 1.910.384, in netto aumento rispetto al dato riferito allo scorso esercizio, attestatosi in euro 1.397.863, grazie all'apporto particolarmente rilevante assicurato dalla controllata CEM Servizi S.r.l.

La presente relazione riguarda l'analisi della gestione avuto riguardo ai dettami di cui all'art. 2428 del Codice Civile come modificato dall'art. 1 del D. Lgs. 2 febbraio 2007, n. 32, ed ha la funzione di offrire una panoramica sulla situazione della società e sull'andamento della gestione dell'esercizio, il tutto con particolare riguardo ai costi, ai ricavi ed agli investimenti.

Si evidenzia che il bilancio chiuso al 31/12/2019 è stato redatto con riferimento alle norme del codice civile, nonché nel rispetto delle norme fiscali vigenti.

Come già avvenuto negli ultimi esercizi, in linea con un ormai consolidato orientamento determinato dalla necessità di acquisire, verificare e rendicontare compiutamente i dati definitivi relativi alle pesate dei rifiuti presso i diversi impianti convenzionati e le piattaforme CONAI, nonché dall'obbligo di consolidamento con il bilancio della controllata CEM Servizi S.r.l. ed in relazione - inoltre - alle note criticità correlate allo stato di emergenza sanitaria Covid-19 ed alle conseguenti disposizioni introdotte dal D.L. 17/3/2020, n. 18, il termine per l'approvazione del bilancio è stato dilazionato oltre i 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale come da delibera assunta dal C.d.A. di CEM Ambiente S.p.A. in data 26 marzo u.s.

### STORIA DELLA SOCIETÀ - STRUTTURA DI GOVERNO E ASSETTO SOCIETARIO

Quale consueta premessa all'illustrazione dei punti previsti dall'art. 2428 del codice civile, si rammenta che in relazione alla particolare natura del gruppo CEM, riconducibile al modello organizzativo dell'*in house providing*, il mercato di riferimento del gruppo è rivolto in via principale in favore dei soci, ai quali si riferisce la quasi totalità del fatturato.

Il bilancio consolidato del gruppo CEM Ambiente riflette per molti versi l'andamento evidenziato con riferimento alla capogruppo, atteso che CEM Servizi opera in maniera quasi esclusiva quale strumento operativo di CEM Ambiente a cui è pressoché interamente rivolto il proprio fatturato. In questo senso si ritiene utile rimandare alle relazioni di gestione riferite al bilancio delle due società per i necessari approfondimenti.

La struttura di governo societario, rimasta invariata rispetto al 2018, è direttamente influenzata dalla natura pubblica della società e dal modello organizzativo adottato, corrispondente all'*in house providing* come regolamentato dal D. Lgs. 175/2016 e successive modifiche ed integrazioni, per cui - a fianco degli organi sociali tradizionali - ovvero:

- assemblea degli azionisti, organo che rappresenta l'interesse della generalità della compagine sociale e che ha il compito di prendere le decisioni più rilevanti per la vita della società, nominando l'organo di amministrazione, approvando il bilancio e modificando lo statuto;

## Relazione sulla Gestione

- organo di amministrazione (ad oggi collegiale per CEM Ambiente S.p.A. e monocratico per CEM Servizi S.r.l.);
- collegio sindacale composto da 3 sindaci effettivi e 2 supplenti, nominati dall'assemblea degli azionisti;

è prevista l'esistenza di un ulteriore organismo, denominato "*Comitato per l'indirizzo ed il controllo delle amministrazioni titolari delle partecipazioni*" cui spettano le attività di indirizzo e controllo previste dall'art. 21-ter dello Statuto, oltre ad una società di revisione cui è affidato il controllo contabile. Attualmente tale organismo, giusta delibera assembleare del 25 luglio 2019 è costituito dal Sindaco del Comune di Pessano con Bornago, nominato anche Coordinatore del Comitato e dai Sindaci dei Comuni di Aicurzio, Cavenago di Brianza, Cernusco Sul Naviglio, Inzago, Villasanta e Vimodrone.

Le responsabilità manageriali più alte all'interno della società sono attribuite:

- per CEM Ambiente al Direttore Generale, cui fanno capo la Direzione Tecnica Servizi, la Direzione Tecnica Impianti e Lavori e la Direzione Amministrativa, come da specifica delega conferita dal Consiglio di Amministrazione;
- per CEM Servizi al Direttore Tecnico come da specifica delega conferita dall'Amministratore unico.

La società si è dotata di un sistema di controllo interno costituito da regole, procedure e struttura organizzativa volte a monitorare:

- l'efficienza ed efficacia dei processi aziendali;
- l'affidabilità dell'informazione finanziaria;
- il rispetto di leggi, regolamenti, statuto sociale e procedure interne;
- la salvaguardia del patrimonio aziendale.

Si dà atto, quale informazione di corredo della presente relazione, che nel corso dell'anno si sono svolte n. 8 riunioni del *Comitato per l'indirizzo ed il controllo delle amministrazioni titolari delle partecipazioni* della controllante CEM Ambiente S.p.A., che ha così assicurato il proprio contributo sulle questioni di maggiore rilevanza per la società, il tutto come dai corrispondenti verbali messi a disposizione dei soci.

Per CEM Ambiente S.p.A. sono inoltre vigenti un modello organizzativo ex D.Lgs. 231/2001, nonché un Piano per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, entrambi in corso di revisione ed aggiornamento, con riferimento anche all'estensione dei modelli alla controllata CEM Servizi S.r.l.

## ANALISI DELLA SITUAZIONE DELLA SOCIETA', DELL'ANDAMENTO E DEL RISULTATO DELLA GESTIONE

### Caratteristiche della società in generale

#### Descrizione contesto e risultati

Nel corso del 2019 ha trovato piena attuazione il Piano Industriale approvato dai soci, sia per quanto riguarda il perfezionamento degli affidamenti *in house* da parte di tutti i Comuni soci che per quanto riguarda la messa a regime degli affidamenti riguardanti le diverse fasi del servizio, sia per la quota di servizi affidata al mercato che per la quota assunta in forma diretta tramite la controllata CEM Servizi S.r.l. che svolge ormai anche i servizi di trasporto

## Relazione sulla Gestione

dalle piattaforme ecologiche e di ritiro ingombranti a domicilio e, per un bacino di poco più di 60.000 abitanti insistenti nei Comuni del sud milanese / lodigiano, anche i servizi di raccolta. Con il che ha quindi trovato piena attuazione presso tutti i Comuni soci il nuovo contratto di servizio che regolamerà l'affidamento fino a tutto il 2026.

Un elemento particolarmente significativo riguarda i risultati della gara esperita nella seconda parte dell'anno per assicurare a CEM - per il periodo dal 01/02/2020 al 31/01/2023 - il conferimento a termovalorizzazione delle frazioni secco residuo da r.d., RSU indifferenziato, sovrallavorazione ingombranti e sovrallavorazione plastica da r.d., così da poter stabilizzare le tariffe di conferimento su di un orizzonte temporale di medio periodo nell'ambito del quale poter programmare e dare corso al nuovo piano industriale in cui definire le nuove politiche aziendali in materia impiantistica.

Allo stesso modo, in linea con le indicazioni formulate in sede di relazione semestrale, sono stati raggiunti e superati gli obiettivi prudenziali formulati con riferimento alla vendita dei materiali recuperabili, riconducibili o meno alle filiere CONAI, nonostante l'incremento dei costi di lavorazione e, soprattutto, di smaltimento degli scarti. I ricavi complessivi accertati nel 2019, pari a 7,8 milioni di euro contro i 7 milioni del 2018 (erano però 8,6 nel 2017), hanno determinato un riversamento a favore dei Comuni e delle associazioni di volontariato pari a circa 5,6 milioni di euro (contro i poco meno di 5,4 del 2018), corrispondenti ad un importo medio, determinato secondo quanto precisato nella relazione CONAI, cui si rimanda per ulteriori approfondimenti, pari ad € 9,81 /abitante/anno a fronte dei € 9,03 /abitante / anno distribuiti nel 2018.

Dal punto di vista degli obiettivi ambientali, continua inoltre il percorso di miglioramento delle raccolte differenziate nell'ottica di minimizzazione del quantitativo di residuo secco pro-capite. Nel corso dell'anno è infatti tornata a crescere la percentuale di raccolta differenziata, che si è assestata nel valore medio del 78,63% (contro il 77 del 2018), a fronte di un dato, riferito ai soli Comuni Ecuosacco, che rimane nettamente superiore alla soglia dell'80%; allo stesso modo si è inoltre riscontrata una significativa riduzione del dato relativo alla produzione di rifiuto residuo secco pro-capite, il cui valore medio è sceso a 60 Kg/ab/anno, a fronte dei 42 Kg/ab/anno relativi ai soli Comuni Ecuosacco (i corrispondenti dati 2018 erano rispettivamente assestati a 65 e 47,57 kg/ab/anno).

Allo stesso modo, risultano particolarmente apprezzabili i risultati conseguiti nel corso del 2019 dalla controllata CEM Servizi S.r.l., il cui bilancio ha evidenziato un valore della produzione in forte aumento rispetto allo scorso anno, in linea con le indicazioni risultanti dal Piano Industriale 2016-2020 e pari ormai ad oltre 15,5 milioni di euro (+30% rispetto al 2018), a fronte di un utile di esercizio netto pari ad € 1.418.423 (in progressiva crescita rispetto ai dati 2018 e 2017, pari - rispettivamente - ad € 894.328 ed € 577.377). A questo proposito si ritiene doveroso sottolineare e ribadire due considerazioni già evidenziate in precedenti comunicazioni: - i cennati risultati sono stati conseguiti in un contesto di sostanziale mantenimento dei prezzi unitari applicati dal precedente gestore, affidatario a gara (e quindi senza determinare aumenti per i soci); - l'effettivo riscontro sui predetti risultati dovrà essere verificato in esito al consolidamento della gestione tuttora in fase di messa a regime e senza dati consolidati di medio periodo). Tale risultato ha in ogni caso consentito di rinegoziare, già dal 2020, i canoni relativi all'effettuazione *in house* dei servizi di pulizia manuale e vuotatura cestini e dei trasporti da piattaforme ecologiche, con un effetto economico quantificabile - per l'esercizio 2020 - in poco più di € 310.000 annui complessivi, a completo beneficio dei soci.

Sul finire dell'anno, è stata inoltre perfezionata l'adesione del Comune di Settala, i cui servizi



sono stati assunti con decorrenza dal mese di febbraio 2020.

### Situazione generale della società

I positivi risultati espressi in termini gestionali ed operativi risultano peraltro confermati dalla situazione patrimoniale, economica e finanziaria del gruppo, come emerge dai dati e dagli indici di bilancio illustrati nel proseguito che, tuttavia, sono come di consueto da valutare in rapporto alla finalità prioritaria stabilita dai soci di garantire la puntuale, efficace ed efficiente esecuzione del servizio pubblico relativo all'igiene urbana garantendo nel contempo il massimo contenimento delle tariffe ed il perseguimento di politiche volte a ricercare la qualità dei servizi e la certezza e correttezza degli smaltimenti nel rispetto della vigente normativa, in linea con quelle che risultano essere le condizioni praticate dal mercato.

A tale proposito, nel darsi atto che i predetti indicatori, unitamente alla specifica Relazione sul Governo Societario predisposta per entrambe le società ai sensi dell'art. 6, comma 4, del D.Lgs. 175/2016, evidenziano il positivo andamento aziendale e l'assenza di indicatori di crisi aziendale di cui all'art. 14 del citato decreto legislativo.

Il patrimonio netto, dato dalla somma del capitale sociale e delle riserve accantonate negli scorsi periodi, è pari a euro 40.176.515

La struttura del capitale investito evidenzia una parte significativa composta da attivo circolante: i valori immediatamente liquidi (cassa e banche) ammontano ad euro 19.403.467.

A ciò si deve aggiungere la presenza di crediti prontamente liquidabile per euro 15.081.467 costituiti principalmente da crediti nei confronti della clientela per un totale di euro 14.432.125, la maggior parte di tale somma è considerata esigibile nell'arco di un esercizio.

Dal lato delle fonti di finanziamento si può evidenziare che il bilancio consolidato presenta un importo delle passività a breve termine pari ad euro 21.650.687.

Il capitale circolante netto consolidato, dato dalla differenza tra l'attivo circolante e il passivo a breve, risulta pari a euro 13.059.514 ed evidenzia un equilibrio tra impieghi a breve termine e debiti a breve termine.

Escludendo dall'attivo circolante le rimanenze finali e le immobilizzazioni destinate alla vendita si ottiene un valore pari ad euro 34.484.628. Se confrontiamo tale valore con il passivo a breve notiamo la buona struttura patrimoniale della società.

Infatti gli impegni a breve termine sono interamente coperti da denaro in cassa e da crediti a breve termine verso i clienti.

A garanzia di tale solvibilità viene in aiuto la bassissima percentuale di insolvenze e di ritardi nell'incasso dei crediti nei confronti dei clienti che si è storicamente manifestata nella nostra società.

La situazione economica presenta aspetti positivi, anche se non di dimensione eclatante.

Il fatturato complessivo consolidato ammonta ad euro 67.529.730 evidenziando rispetto al precedente esercizio una variazione di euro 5.646.863. Il tutto a fronte di costi consolidati di produzione pari ad euro 64.890.512.

**Informativa sulle operazioni di sospensione del pagamento delle rate dei finanziamenti a medio/lungo termine ai sensi della L. 3/8/2009 n.102 (Avviso comune – moratoria dei debiti)**

## Relazione sulla Gestione

Non ricorre alcuna situazione riconducibile a tale fattispecie.

### Situazione economica, patrimoniale e finanziaria

Gli indicatori di risultato consentono di comprendere la situazione, l'andamento ed il risultato di gestione della società in epigrafe. Gli indicatori di risultato presi in esame sono:

- indicatori finanziari;
- indicatori non finanziari.

#### Indicatori finanziari

Con il termine "indicatori finanziari" si intendono gli **indicatori estrapolabili dalla contabilità** ossia qualsiasi aggregato di informazioni sintetiche significative rappresentabile attraverso: un margine, un indice, un quoziente, estrapolabile dalla contabilità e utile a rappresentare le condizioni di equilibrio patrimoniale, finanziario, monetario ed economico dell'impresa.

Vengono di seguito fornite informazioni sull'analisi della redditività e sull'analisi patrimoniale-finanziaria.

#### Analisi della redditività

La tabella che segue propone il **Conto economico riclassificato** secondo il criterio della pertinenza gestionale ed evidenzia alcuni **margini e risultati intermedi di reddito**.

#### CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

Ricavi delle vendite	66.700.919
Produzione interna	(0)
<b>Valore della produzione operativa</b>	<b>66.700.919</b>
Costi esterni operativi	(51.038.732)
<b>Valore aggiunto</b>	<b>15.662.187</b>
Costi del personale	(9.997.703)
<b>Margine operativo lordo</b>	<b>5.664.484</b>
Ammortamenti e accantonamenti	(2.674.660)
<b>Margine operativo netto</b>	<b>2.989.824</b>
Risultato dell'area accessoria	(350.606)
Risultato dell'area finanziaria	50.066
<b>Risultato corrente</b>	<b>2.689.009</b>
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(0)
Componenti straordinari	(0)
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>2.689.009</b>
Imposte sul reddito	(778.625)
<b>Risultato netto</b>	<b>1.910.384</b>

*Gm*

#### Indici economici

## Relazione sulla Gestione

Nella tabella che segue si riepilogano alcuni dei principali indici economici utilizzati per misurare le prestazioni economiche, da valutare tenendo conto della natura del gruppo e degli indirizzi strategici formulati dall'Assemblea degli azionisti.

Descrizione indice	31/12/2019	31/12/2018
ROE - (Return on Equity)	4,75%	3,69%
ROI - (Return on Investment)	4,68%	2,56%
ROS - (Return on Sales)	4,48%	2,60%

### ROE - (Return on Equity)

L'indicatore di sintesi della redditività di un'impresa è il ROE ed è definito dal rapporto tra:

$$\frac{\text{Risultato netto dell'esercizio}}{\text{Mezzi propri}}$$

Rappresenta la remunerazione percentuale del capitale di pertinenza degli azionisti/soci (capitale proprio). E' un indicatore della redditività complessiva dell'impresa, risultante dall'insieme delle gestioni caratteristica, accessoria, finanziaria e tributaria.

### ROI - (Return on Investment)

Il ROI è definito dal rapporto tra:

$$\frac{\text{Margine operativo netto}}{\text{Capitale operativo investito}}$$

Rappresenta l'indicatore della redditività della gestione operativa: misura la capacità dell'azienda di generare profitti nell'attività di trasformazione degli input in output.

### ROS - (Return on Sales)

Il ROS è definito dal rapporto tra:

$$\frac{\text{Margine operativo netto}}{\text{Ricavi}}$$

E' l'indicatore più utilizzato per analizzare la gestione operativa dell'entità o del settore e rappresenta l'incidenza percentuale del margine operativo netto sui ricavi. In sostanza indica l'incidenza dei principali fattori produttivi (materiali, personale, ammortamenti, altri costi) sul fatturato.

*Una*

### Analisi patrimoniale-finanziaria

Di seguito viene riportato lo schema di Stato Patrimoniale riclassificato secondo criteri finanziari, così da evidenziare la capacità della società di far fronte ai propri impegni verificando la solidità e solvibilità finanziaria della stessa.

#### STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO

Imm. immateriali	788.436	Capitale sociale	15.752.244
Imm. materiali	28.515.005	Riserve	24.424.271

# CEM AMBIENTE S.P.A. bilancio consolidato

## Relazione sulla Gestione

Imm. finanziarie	2.309.533		
<b>Attivo fisso</b>	<b>31.612.974</b>	<b>Mezzi propri</b>	<b>40.176.515</b>
Magazzino	225.573		
Liquidità differite	15.081.161		
Liquidità immediate	19.403.467		
<b>Attivo corrente</b>	<b>34.710.201</b>	<b>Passività consolidate</b>	<b>4.495.973</b>
		<b>Passività correnti</b>	<b>21.650.687</b>
		<b>Capitale di finanziamento</b>	
<b>Capitale investito</b>	<b>66.323.175</b>		<b>66.623.175</b>

### Indicatori di solidità

L'analisi di solidità patrimoniale ha lo scopo di studiare la capacità della società di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine.

Tale capacità dipende dalle modalità di finanziamento degli impieghi a medio-lungo termine e dalla composizione delle fonti di finanziamento: con riferimento al primo aspetto, considerando che il tempo di recupero degli impieghi deve essere correlato "logicamente" al tempo di recupero delle fonti, gli indicatori ritenuti utili ad evidenziare tale correlazione sono i seguenti:

Descrizione indice	31/12/2019	31/12/2018
Margine di struttura	8.563.541	7.221.845
Autocopertura del capitale fisso	1,27	1,24
Capitale circolante netto di medio e lungo periodo	13.059.514	1.487.648
Indice di copertura del capitale fisso	1,41	1,38

Il **Margine di struttura** è un indicatore di correlazione che si calcola con la differenza tra:

$$\text{Mezzi propri} - \text{Attivo fisso}$$

L' **Autocopertura del capitale fisso** si calcola con il rapporto di correlazione tra:

$$\frac{\text{Mezzi propri}}{\text{Attivo fisso}}$$

Il **Capitale circolante netto di medio e lungo periodo** è un indicatore di correlazione che si calcola con la differenza tra:

$$(\text{Mezzi propri} + \text{Passività consolidate}) - \text{Attivo fisso}$$

L' **Indice di copertura del capitale fisso** si calcola con il rapporto di correlazione tra:

$$\frac{\text{Mezzi propri} + \text{Passività consolidate}}{\text{Attivo fisso}}$$

# CEM AMBIENTE S.P.A. bilancio consolidato

## Relazione sulla Gestione

Con riferimento alla composizione delle fonti di finanziamento, gli indicatori utili sono i seguenti:

Descrizione indice	31/12/2019	31/12/2018
Quoziente di indebitamento complessivo	0,65	0,67
Quoziente di indebitamento finanziario	0,00	0,00

**Il Quoziente di indebitamento complessivo** si calcola con il rapporto di correlazione tra:

$$\frac{\text{Passività consolidate} + \text{Passività correnti}}{\text{Mezzi propri}}$$

**Il Quoziente di indebitamento finanziario** si calcola con il rapporto di correlazione tra:

$$\frac{\text{Passività di finanziamento}}{\text{Mezzi propri}}$$

### Indicatori di solvibilità (o liquidità)

Scopo dell'analisi di liquidità è quello di studiare la capacità della società di mantenere l'equilibrio finanziario nel breve, cioè di fronteggiare le uscite attese nel breve termine (passività correnti) con la liquidità esistente (liquidità immediate) e le entrate attese per il breve periodo (liquidità differite).

Considerando che il tempo di recupero degli impieghi deve essere correlato "logicamente" al tempo di recupero delle fonti, gli indicatori ritenuti utili ad evidenziare tale correlazione sono i seguenti:

Descrizione indice	31/12/2019	31/12/2018
Margine di disponibilità	13.059.514	11.487.648
Quoziente di disponibilità	1,60	1,55
Margine di tesoreria	12.833.941	11.116.996
Quoziente di tesoreria	1,59	1,53

**Il Margine di disponibilità** è un indicatore di correlazione che si calcola con la differenza tra:

$$\text{Attivo corrente} - \text{Passività correnti}$$

**Il Quoziente di disponibilità** si calcola con il rapporto di correlazione tra:

$$\frac{\text{Attivo corrente}}{\text{Passività correnti}}$$

**Il Margine di tesoreria** è un indicatore di correlazione che si calcola con la differenza tra:

$$(\text{Liquidità differite} + \text{Liquidità immediate}) - \text{Passività correnti}$$

**Il Quoziente di tesoreria** si calcola con il rapporto di correlazione tra:

W

(Liquidità differite + Liquidità immediate)  
Passività correnti

### Rendiconto finanziario dei movimenti delle disponibilità liquide

Informazioni fondamentali per valutare la situazione finanziaria della società (comprese liquidità e solvibilità) sono fornite dal rendiconto finanziario.

In ottemperanza al disposto degli artt. 2423 e 2425-ter del codice civile, il bilancio d'esercizio comprende il rendiconto finanziario nel quale sono presentate le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nel corso dell'esercizio corrente e dell'esercizio precedente. In particolare, fornisce informazioni su:

- disponibilità liquide prodotte e assorbite dalle attività operativa, d'investimento, di finanziamento;
- modalità di impiego e copertura delle disponibilità liquide;
- capacità della società di affrontare gli impegni finanziari a breve termine;
- capacità di autofinanziamento della società.

### Indicatori non finanziari

Gli indicatori di risultato non finanziari sono misure di carattere quantitativo, ma non monetario, che hanno l'obiettivo di analizzare più approfonditamente l'andamento della gestione mediante il monitoraggio dei fattori che influenzano i risultati economico-finanziari. Il principale vantaggio di questi indicatori rispetto a quelli finanziari è rappresentato dalla loro capacità di segnalare le tendenze dei risultati economico-finanziario, anche e soprattutto in una prospettiva di lungo periodo.

Contrariamente a quanto avviene per gli indicatori finanziari, per i quali esistono determinati parametri comunemente accettati dal mercato, si segnala che per gli indicatori non finanziari non esistono *standards* applicabili e regole precise nella scelta degli stessi; nello specifico, si ritiene che oltre agli indicatori relativi alla percentuale di raccolta differenziata ed alla produzione pro-capite di rifiuto secco indifferenziato, di cui si è detto in apertura della presente relazione, un ulteriore indice potrebbe essere individuato nel numero delle segnalazioni pervenute al numero verde di accoglienza telefonica - ormai pienamente a regime e di uso corrente per gli utenti - che, per il 2019 sono stati pari a 17.016 ticket (contro i 12.867 del 2018 ed i 13.782 del 2017), ovvero una media di 29,5 ogni mille abitanti residenti (contro i 22,4 accertati nel 2018 ed i 25,5 del 2017). Questo trend di aumento, probabilmente connesso anche all'avvio ed alla messa a regime del nuovo contratto di servizio, nonché alla presa in carico di nuovi Comuni, è in calo nel primo periodo del 2020 ed è in ogni caso oggetto di attento monitoraggio e di interventi mirati a correggere le criticità riscontrate.

Allo stesso modo, risulta parimenti significativo, ai fini della valutazione circa la concreta possibilità di sviluppare ed ampliare il *business* aziendale, il trend di adesioni di nuovi soci che si è confermato anche nell'anno 2019 con l'adesione del Comune di Settala e l'avvio delle valutazioni per un ulteriore lotto di Comuni.

### Informazioni sui principali rischi ed incertezze

In questa parte della presente relazione, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2428 del codice civile, i sottoscritti intendono rendere conto dei rischi, ossia quegli eventi atti a

Cem

## Relazione sulla Gestione

produrre effetti negativi in ordine al perseguimento degli obiettivi aziendali e che quindi ostacolano la creazione di valore.

I rischi presi in esame sono analizzati distinguendo quelli finanziari da quelli non finanziari e ciò che li divide in base alla fonte di provenienza del rischio stesso. I rischi così classificati sono ricondotti in due macrocategorie: rischi di fonte interna e rischi di fonte esterna, a seconda che siano insiti nelle caratteristiche e nell'articolazione dei processi interni di gestione aziendale ovvero derivino da circostanze esterne rispetto alla realtà aziendale.

### Rischi non finanziari

E' stata completata senza particolari criticità la riorganizzazione aziendale correlata all'assunzione in forma diretta di una parte importante dei servizi svolti per conto dei Comuni soci tramite la controllata CEM Servizi. Ciò premesso non si intravedono al momento rischi connessi all'organizzazione aziendale e/o alla gestione dei processi né all'efficienza / efficacia degli stessi.

Tenendo inoltre conto che la normativa di riferimento dei servizi e delle società pubbliche, con particolare riferimento alla regolamentazione dell'*in house providing*, parrebbe al momento consolidata con l'entrata in vigore del D.Lgs. 175/2016, al momento i rischi più significativi per lo sviluppo aziendale sono di fatto correlati alle possibili evoluzioni della regolamentazione, da parte di ARERA, del sistema tariffario connesso ai servizi di igiene urbana.

Ulteriore motivo di criticità che, come noto, impegnerà la società nell'ambito della revisione del Piano Industriale, riguarda la questione dell'accesso agli impianti di trattamento / smaltimento, in relazione anche alle note tensioni del mercato ed al complessivo quadro di riferimento regionale, nazionale ed internazionale.

Tale ultima criticità coinvolge peraltro tutta la partita relativa alla cessione dei materiali recuperabili, riconducibili o meno alle filiere CONAI, come ampiamente riferito in sede di approvazione della relazione di budget per l'anno in corso.

L'emergenza sanitaria Covid-19, tuttora in essere - che pure ha determinato evidenti criticità operative e gestionali, nonché alcuni aggravii legati ai costi per la messa in sicurezza dei lavoratori e per l'applicazione delle prescritte misure di sanificazione e distanziamento - ha avuto sino ad oggi effetti limitati sull'erogazione dei servizi e sugli equilibri economico-finanziari della società, non rappresentando, almeno allo stato attuale e fatti salvi eventuali aggravii della diffusione del virus, un elemento di rischio per la continuità aziendale.

### Rischi finanziari

Ai sensi dell'art. 2428 del codice civile, numero 6-bis, si attesta che nella scelta delle operazioni di finanziamento e di investimento la società ha adottato criteri di prudenza e di rischio limitato e che non sono state poste in essere operazioni di tipo speculativo.

La società, inoltre, non ha emesso strumenti finanziari e non ha fatto ricorso a strumenti finanziari derivati. Stante la significativa liquidità aziendale e l'assenza di investimenti finanziari in titoli azionari/obbligazioni o altre forme che possano mettere a rischio del capitale investito, l'unico concreto rischio configurabile è quello legato a cosiddetto bail-in per il caso di crisi di una delle banche delle quali CEM è correntista.

Rischio credito: i servizi svolti dalla società sono erogati per la quasi totalità nei confronti dei Comuni soci e, in maniera assolutamente residuale verso altri utenti privati e pubblici. È in ogni caso previsto un adeguato accantonamento al fondo svalutazione crediti per i crediti

*Cm*

## Relazione sulla Gestione

scaduti e per i quali risultano in corso azioni di recupero.

Rischio di mercato: analogamente a quanto precisato sul rischio credito e fatto salvo quanto precisato in merito all'evoluzione della normativa in materia di servizi pubblici locali, si evidenzia un ridotto rischio specifico di mercato, operando la società direttamente per conto delle Amministrazioni locali azioniste in un mercato di fatto qualificabile fino ad oggi come "protetto".

Allo stesso modo può essere considerato relativamente contenuto anche il rischio di prezzo: nei contratti con valenza pluriennale, che costituiscono la parte preponderante del fatturato, in canoni delle prestazioni sono predeterminati, prevedendosi meccanismi di adeguamento in funzione dell'andamento degli indici ISTAT. Non sussistono invece rischi di cambio o valutari operando la società esclusivamente in Italia.

### **Rischio di crisi aziendale (art. 6, c. 2, e art 14, c. 2 e ss., del D.Lgs. 175/2016)**

Alla data attuale non si è dato corso alla definizione del "programma di misurazione del rischio di crisi aziendale". Ciò nonostante si dà atto ai soci della positiva valutazione, e dell'attento monitoraggio, degli indicatori chiave definiti nelle Linee Guida Utilitalia del 13 aprile 2017, nonché dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili nello scorso mese di marzo, evidenziandosi in particolare la non sussistenza di alcuna delle condizioni che qualificano una "soglia di allarme" come definite nel predetto documento. In particolare:

- la gestione operativa della società, misurata come differenza tra valore e costi della produzione: A-B art. 2525 c.c.) è positiva in questo come negli ultimi tre esercizi;
- non si sono verificate perdite per tre esercizi consecutivi e, tanto meno, si è verificata l'erosione del patrimonio netto;
- né la relazione della società di revisione né quella del collegio sindacale rappresentano dubbi di continuità aziendale;
- l'indice di struttura finanziaria, dato dal rapporto tra patrimonio più debiti a medio e lungo termine e attivo immobilizzato non solo è stabilmente superiore all'unità.
- il peso degli oneri finanziari, misurato come oneri finanziari su fatturato, è tendenzialmente pari a zero.

CMR

### **Politiche di risposta e di riduzione dei rischi**

In ragione del limitato rischio connesso agli aspetti di cui ai punti precedenti, non è stata al momento predisposta alcuna iniziativa o misura di riduzione dei rischi.

### **Informazioni relative alle relazioni con l'ambiente**

Si dà atto che nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui la società è stata dichiarata colpevole in via definitiva né sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

La gestione di tutti gli impianti e le infrastrutture potenzialmente a rischio avviene nel rispetto delle vigenti norme di legge, mentre non si sono riscontrati incidenti con riflessi ambientali né nel 2019 né negli ultimi 10 anni.

Si dà inoltre atto dell'esistenza di una specifica copertura assicurativa per rischi ambientali connessi all'attività della società.



## Relazione sulla Gestione

Il tutto in conformità alla politica aziendale ed agli obiettivi che hanno a suo tempo determinato:

- l'ottenimento della certificazione UNI EN ISO 14001:2015 rilasciata dall'ente certificatore "Certiquality" (certificato n. 13300) dell'azienda e degli impianti di Liscate e di Bellusco-Mezzago;
- la registrazione EMAS da parte del Comitato Emas dell'Ispra (Regolamento CE 1221/09), fino al 23/06/2020.

Si dà inoltre atto che anche la controllata CEM Servizi S.r.l. ha in corso di ultimazione il procedimento per l'ottenimento della certificazione UNI EN ISO 14001:2015 e che CEM Ambiente ha in essere una specifica copertura assicurativa R.C. Inquinamento connessa all'attività della società.

### Informazioni relative alle relazioni con il personale

Le informazioni che seguono hanno l'intento di far comprendere le modalità con cui si esplica il rapporto tra la società e le persone con le quali si collabora.

Con riferimento ai soggetti che in varie forme prestano la propria opera presso l'azienda, si rendono le seguenti informazioni quantitative e qualitative relative, in particolare, alla composizione del personale:

#### Composizione del personale:

N°	Dirigenti		Quadri		Impiegati		Operai		Altre tipologie	
	Es.Corr.	Es.Prec.	Es.Corr.	Es.Prec.	Es.Corr.	Es.Prec.	Es.Corr.	Es.Prec.	Es.Corr.	Es.Prec.
Uomini	4	4	3	3	24	24	162	134	2	3
Donne	=	=	1	1	26	28	=	=	1	1

#### Turnover:

In relazione al significativo incremento dei servizi svolti per conto della controllante CEM Ambiente S.p.A., si è dato corso ad un significativo numero di assunzioni, la maggior parte delle quali concretizzate attraverso passaggio del personale ex art. 6 del CCNL di riferimento. Con riferimento ai servizi svolti da CEM Servizi il tema del turnover inizia ad avere una certa consistenza e sarà oggetto di progressivo monitoraggio.

#### Sicurezza e salute sul luogo di lavoro:

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate morti sul lavoro né altri infortuni gravi che abbiano comportato lesioni gravi o gravissime del personale iscritto al libro matricola. Pari-menti non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui la società sia stata dichiarata definitivamente responsabile. In corso d'anno si verificato un infortunio sul lavoro relativamente a CEM Ambiente S.p.A. mentre per quanto riguarda la controllata CEM Servizi sono stati rilevate assenze per infortunio in ragione di 38 giorni per il personale impiegatizio e 86 giorni per il personale operaio.

Si dà infine atto che nel corso dell'esercizio la società ha effettuato i consueti investimenti in sicurezza del personale, sia con riferimento all'informazione e alla formazione generale e specifica, che all'acquisto di attrezzature e dispositivi di protezione individuale.

*lm*

### RICERCA E SVILUPPO

Si dà atto che al momento non sono in corso progetti di ricerca pluriennali.

### RAPPORTI CON IMPRESE DEL GRUPPO

Come ampiamente illustrato in pregresse comunicazioni ed in linea con quanto prospettato nel Piano Industriale 2016-2020, numerose fasi e parti del servizio sono state affidate in gestione diretta alla società CEM Servizi S.r.l., società controllata soggetta a direzione e coordinamento, con finalità essenzialmente riferite al miglioramento qualitativo dei servizi erogati, come precisato nel piano industriale.

Ulteriori lavorazioni sono invece affidate alla partecipata Seruso S.p.A., per la quale - mentre è in fase di avvio il progetto di revamping dell'impianto di Verderio - è nel frattempo in corso con gli altri soci una valutazione strategica finalizzata a ripensare l'assetto organizzativo ed operativo della società nel rispetto delle previsioni del D.Lgs. 175/2016 e successive modifiche ed integrazioni.

#### Attività di direzione e coordinamento

Premesso che CEM Ambiente S.p.A. esercita attività di direzione e coordinamento sulla partecipata CEM Servizi S.r.l., si dà atto dei rapporti intrattenuti con la stessa, dandosi atto che tali rapporti, che non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, sono regolati da normali condizioni di mercato.

### NUMERO E VALORE NOMINALE DELLE AZIONI PROPRIE E DELLE AZIONI O QUOTE DI SOCIETÀ CONTROLLANTI POSSEDUTE ANCHE INDIRECTAMENTE E ACQUISTATE E/O ALIENATE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO Artt. 2435-bis co. 7 e 2428, nn. 3, 4 codice civile

Am

### AZIONI PROPRIE E DEL GRUPPO

Si precisa che:

- la capogruppo CEM Ambiente S.p.A. possiede n. 303.637 azioni proprie del valore nominale di 1 €uro ciascuna, per una percentuale pari al 1,928% del capitale sociale.
- la società controllata CEM Servizi S.r.l. non possiede, invece, direttamente o indirettamente, azioni o quote di società controllanti e le stesse non sono state acquistate o vendute nel corso dell'anno, anche per interposta persona.

### OPERAZIONI SU AZIONI PROPRIE E DEL GRUPPO

Durante lo scorso esercizio, in attuazione delle indicazioni formulate dall'assemblea degli azionisti sono state alienate n. 117.488 azioni proprie, ciascuna del valore nominale di euro 1,00, per consentire l'adesione alla società da parte del Comune di Settala, per un pacchetto complessivo del 0,746% del capitale sociale. L'operazione si è perfezionata attraverso una

## Relazione sulla Gestione

permuta immobiliare valorizzandosi le azioni al prezzo di euro 3,56 cadauna azione, importo inclusivo del sovrapprezzo di € 2,56 cadauna azione.

### EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Per quanto riguarda il futuro dell'azienda, le prospettive operative confermano il raggiungimento degli obiettivi indicati nel Piano Industriale ed il percorso di crescita e consolidamento in corso di realizzazione attraverso l'adesione di nuovi Comuni alla compagine sociale, con particolare riferimento alle valutazioni in corso con il Comune di Cologno Monzese e con alcuni comuni del sud milanese / lodigiano.

Nel corso dei prossimi mesi la sfida maggiore che impegnerà la società riguarda la definizione degli elementi essenziali del nuovo piano industriale, nell'ambito del quale dovrà essere riservata una particolare attenzione al tema degli smaltimenti ed alle prospettive impiantistiche, nell'ambito delle quali dovrà essere declinata la definizione degli sbocchi finali, sul medio periodo, per le diverse frazioni di rifiuto avviate a termovalorizzazione (secco da r.d., ingombranti, RSU indifferenziato, sovvalli e scarti da lavorazione di altre frazioni), ovvero la decisione finale sul *revamping* dell'impianto di Verderio, presso il quale è conferito il materiale multileggero (multipak) raccolto per via differenziata sul territorio; o ancora, la questione riguardante la proposta di partenariato pubblico privato (PPP) presentata per la realizzazione - in Comune di Masate - di un impianto di trattamento della FORSU e scarti vegetali attraverso la digestione anaerobica per la produzione di biometano integrato con relativo impianto di compostaggio e/o trattamento del verde, proposta che dovrà essere valutata unitamente ad altre ipotesi riguardanti il trattamento delle ormai oltre 50.000 tonnellate di FORSU raccolte su base annua.

Come già accennato, invece, l'emergenza sanitaria Covid-19, tuttora in corso - pur originando evidenti criticità operative e gestionali, nonché alcuni aggravii legati ai costi per la messa in sicurezza dei lavoratori e per l'applicazione delle prescritte misure di sanificazione e distanziamento - non costituisce al momento un rischio per gli equilibri economico-finanziari della società e/o per lo sviluppo e la continuità aziendali.

Un'ultima informazione riguarda la contestazione formulata al R.T.I. Impresa Sangalli Giancarlo & C. S.r.l. / Ditta Colombo Biagio S.r.l. relativamente all'inadempimento al contratto sottoscritto in data 28 settembre 2018 per l'effettuazione dei servizi di raccolta differenziata di rifiuti urbani ed assimilati, trasporto ad impianti di trattamento e servizi opzionali ed accessori, con specifico riferimento alla ritardata fornitura e messa in esercizio di automezzi conformi alle specifiche previste dal capitolato speciale d'appalto: i lamentati inadempimenti hanno infatti determinato la contestazione di rilevanti penalità contrattuali, rispetto alle quali è attualmente in corso una complessa fase di contraddittorio con le aziende costituenti il raggruppamento, che hanno contestato l'*an* ed il *quantum* delle penali e con le quali è in corso di valutazione la possibilità di una transazione stragiudiziale per la definizione in via bonaria del possibile contenzioso

### SEDI SECONDARIE

Ai sensi dell'art. 2428 c.c. si segnala che l'attività viene svolta:

- relativamente a CEM Ambiente S.p.A. nella sede di Cascina Sofia in Cavenago di Brianza e presso i seguenti impianti: stazione di trasferimento rifiuti di Bellusco Mezzago; centro

## Relazione sulla Gestione

di lavorazione multimateriale di Liscate; discarica controllata di Cavenago di Brianza. Sono inoltre attive n. 53 piattaforme per la raccolta differenziata / centri di raccolta dei rifiuti, di proprietà o in diritto di superficie, di cui 7 sovracomunali, cui se ne aggiungono altre 8 gestite da CEM per conto dei Comuni che ne sono proprietari;

- relativamente alla controllata CEM Servizi S.r.l., nella sede di Brugherio, Viale della Vittoria 22/24 e nelle sedi secondarie di Cavenago di Brianza, Località Cascina Sofia 1/A, di Liscate, via Salvo d'Acquisto 15, Trezzano Rosa, via Firenze 12 e Vimercate, Via Manin.

## RISULTATO DELL'ESERCIZIO

Si evidenzia un utile consolidato di esercizio pari ad € 2.689.009 prima delle imposte, cui corrisponde un utile netto pari ad € 1.910.384.

CAVENAGO DI BRIANZA, 4 giugno 2020.

PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il presidente: Giovanni MELE



**CEM AMBIENTE S.P.A. BILANCIO CONSOLIDATO  
AL 31/12/2019**

<b>Dati anagrafici</b>	
<b>Sede</b>	20873 CAVENAGO (MB) CASCINA SOFIA – STRADA PER BIASANO
<b>Codice Fiscale</b>	03965170156
<b>Numero rea</b>	MI 1518954
<b>P.I.</b>	03965170156
<b>Capitale Sociale Euro</b>	15.752.244
<b>Forma giuridica</b>	SOCIETA' PER AZIONI
<b>Società in liquidazione</b>	no
<b>Società con socio unico</b>	no
<b>Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento</b>	no
<b>Appartenenza a un gruppo</b>	no

**Stato patrimoniale**

	31/12/2019	31/12/2018
<b>Stato patrimoniale</b>		
<b>Attivo</b>		
<b>A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti</b>		
Parte da richiamare	188.170	94.992
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	188.170	94.992
<b>B) Immobilizzazioni</b>		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	5.248	7.112
2) costi di sviluppo	-	4.760
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	127.620	123.309
7) altre	482.150	524.340
Totale immobilizzazioni immateriali	615.018	659.521
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	22.835.487	22.628.079
2) impianti e macchinario	1.348.180	1.594.498
3) attrezzature industriali e commerciali	67.187	52.855
4) altri beni	3.359.267	2.784.807
5) immobilizzazioni in corso e acconti	904.884	560.291
Totale immobilizzazioni materiali	28.515.005	27.620.530
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
d-bis) altre imprese	361.862	361.862
Totale partecipazioni	361.862	361.862
3) altri titoli	1.869.926	981.206
Totale immobilizzazioni finanziarie	2.231.788	1.343.068
Totale immobilizzazioni (B)	31.361.811	29.623.119
<b>C) Attivo circolante</b>		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	125.258	27.488
Totale rimanenze	125.258	27.488
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	14.432.125	13.488.503
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	575.133
Totale crediti verso clienti	14.432.125	14.063.636

3) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.609	-
Totale crediti verso collegate	2.609	-
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	24.917	730.518
Totale crediti tributari	24.917	730.518
5-ter) imposte anticipate	173.418	161.897
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	433.340	540.347
esigibili oltre l'esercizio successivo	77.745	265.915
Totale crediti verso altri	511.085	806.262
Totale crediti	15.144.154	15.762.313
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	19.400.823	17.257.158
3) danaro e valori in cassa	2.644	2.731
Totale disponibilità liquide	19.403.467	17.259.889
Totale attivo circolante (C)	34.672.879	33.049.690
<b>D) Ratei e risconti</b>	100.315	343.164
<b>Totale attivo</b>	<b>66.323.175</b>	<b>63.110.965</b>
<b>Passivo</b>		
<b>A) Patrimonio netto</b>		
I - Capitale	15.752.244	15.717.773
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	4.091.804	3.791.035
IV - Riserva legale	354.982	329.805
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	18.163.471	16.790.786
Versamenti in conto aumento di capitale	-	34.505
Varie altre riserve (riserva da consolidamento)	430.463	430.463
Riserva di arrotondamento all'unità di euro	(1)	3
Totale altre riserve	18.593.933	17.255.754
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	1.910.384	1.397.863
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(526.833)	(644.321)
Totale patrimonio netto	40.176.515	37.847.909
<b>B) Fondi per rischi e oneri</b>		
2) per imposte anche differite	5.260	7.891
4) altri	2.884.791	2.824.996
Totale fondi per rischi ed oneri	2.890.051	2.832.887
<b>C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>	1.605.922	1.432.916

*lmu*

<b>D) Debiti</b>		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.124	615
Totale debiti verso banche	1.124	615
6) Acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	409	5.286
Totale acconti	409	5.286
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	18.269.203	18.230.163
Totale debiti verso fornitori	18.269.203	18.230.163
10) debiti verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	364.776	351.168
Totale debiti verso imprese collegate	364.776	351.168
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	550.832	391.626
Totale debiti tributari	550.832	391.626
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	696.627	569.523
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	696.627	569.523
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.716.363	1.436.605
Totale altri debiti	1.716.363	1.436.605
Totale debiti	21.599.334	20.984.986
<b>E) Ratei e risconti</b>	51.353	12.267
<b>Totale passivo</b>	<b>66.323.175</b>	<b>63.110.965</b>



**Conto economico**

	31/12/2019	31/12/2018
<b>Conto economico</b>		
<b>A) Valore della produzione</b>		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	66.700.919	60.813.376
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-	-
5) altri ricavi e proventi		
altri	828.811	1.069.491
Totale altri ricavi e proventi	828.811	1.069.491
Totale valore della produzione	67.529.730	61.882.867
<b>B) Costi della produzione</b>		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	2.831.082	1.722.909
7) per servizi	46.963.704	45.348.355
8) per godimento di beni di terzi	1.341.716	1.264.171
9) per il personale		
a) salari e stipendi	7.159.468	5.979.446
b) oneri sociali	2.342.903	2.002.365
c) trattamento di fine rapporto	445.982	385.683
d) trattamento di quiescenza e simili	34.305	31.122
e) altri costi	15.045	30.090
Totale costi per il personale	9.997.703	8.428.706
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	115.319	121.685
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.483.742	2.253.646
Totale ammortamenti e svalutazioni	2.599.061	2.375.331
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(97.770)	9.367
12) accantonamenti per rischi	75.599	84.191
14) oneri diversi di gestione	1.179.417	855.242
Totale costi della produzione	64.890.512	60.088.272
<b>Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)</b>	<b>2.639.218</b>	<b>1.794.595</b>
<b>C) Proventi e oneri finanziari</b>		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	50.066	60.023

Totale proventi diversi dai precedenti	50.066	60.023
Totale altri proventi finanziari	50.066	60.023
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	275	610
Totale interessi e altri oneri finanziari	275	610
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	49.791	59.413
<b>Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)</b>	<b>2.689.009</b>	<b>1.854.008</b>
<b>20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</b>		
imposte correnti	792.777	570.292
imposte relative a esercizi precedenti	-	(102.349)
imposte differite e anticipate	(14.152)	(11.798)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	778.625	456.145
<b>21) Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>1.910.384</b>	<b>1.397.863</b>

*lme*

**Rendiconto finanziario, metodo indiretto**

	31/12/2019	31/12/2018
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	1.910.384	1.397.863
Imposte sul reddito	778.625	456.145
Interessi passivi/(attivi)	(49.791)	(59.413)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(1)	(3.971)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	2.639.217	1.790.624
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	75.599	84.191
Ammortamenti delle immobilizzazioni	2.599.061	2.375.331
Altre rettifiche in aumento/ (in diminuzione) per elementi non monetari	445.982	385.683
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	3.120.642	2.845.205
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	5.759.859	4.635.829
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(97.770)	9.367
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	3.704.638	1.620.225
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(4.023.088)	(7.385.797)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	242.849	(69.692)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	39.086	(11.758)
Altri decrementi/ (Altri Incrementi) del capitale circolante netto	1.456.822	3.540.560
Totale variazioni del capitale circolante netto	1.322.537	(2.270.095)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	7.082.396	2.365.734
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	49.791	59.413
(Imposte sul reddito pagate)	(687.631)	(342.548)
(Utilizzo dei fondi)	(288.780)	(264.300)
Altri incassi/(pagamenti)	-	(113.119)
Totale altre rettifiche	(926.620)	(660.554)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	6.155.776	1.705.180
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(70.816)	(5.068.755)
Disinvestimenti	-	3.971
Immobilizzazioni immateriali		

(Investimenti)	(3.378.217)	(85.802)
Disinvestimenti	1	-
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(888.720)	(981.206)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(4.337.752)	(6.131.792)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	509	615
Rimborso finanziamenti	-	(238.856)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	(93.212)	48.335
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	418.257	1.304.046
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	325.554	1.114.140
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	2.143.578	(3.312.472)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	17.257.158	20.567.558
Danaro e valori in cassa	2.731	4.803
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	17.259.889	20.572.361
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	19.400.823	17.257.158
Danaro e valori in cassa	2.644	2.731
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	19.403.467	17.259.889

## Nota integrativa, parte iniziale

### Introduzione

Il bilancio consolidato dell'esercizio chiuso il 31/12/2019, di cui la presente Nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. È redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria del gruppo societario ed il risultato economico dell'esercizio a livello consolidato.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

### Area di consolidamento

L'area di consolidamento realizzata col metodo integrale, riguarda, oltre alla controllante, la società CEM SERVIZI S.R.L., con sede in Brugherio (MI), partecipata al 100%, avente un capitale sociale di euro 235.000.

Sono, invece, escluse dall'area di consolidamento le partecipazioni minoritarie detenute nelle società ECOLOMBARDIA S.P.A. con sede in Milano, via Vittor Pisani 16 e SERUSO S.P.A. con sede in Verderio Inferiore (LC), via Piave 89.

Nel rispetto di quanto disposto nell'art. 31, comma 1, D.Lgs 127/91, nella redazione del bilancio consolidato gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché i proventi e gli oneri delle imprese incluse nell'area di consolidamento sono stati ripresi integralmente.

Sono stati inoltre eliminati:

- il valore delle partecipazioni nella controllata CEM SERVIZI S.R.L.;
- i crediti e i debiti reciproci con detta società;
- i margini impliciti nelle operazioni capitalizzate ed effettuate da società del gruppo, ove esistenti;
- i proventi e gli oneri relativi ad operazioni effettuate tra le imprese medesime, ove esistenti.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424 e 2425 del Codice Civile;
- per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del Codice Civile;
- non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci.

Il Rendiconto finanziario è stato redatto in conformità all'art. 2425-ter del Codice Civile e nel rispetto di quanto disciplinato nell'OIC 10 "Rendiconto finanziario".

La Nota integrativa, redatta in conformità agli artt. 2427 e 2427-bis del Codice Civile e alle altre norme del Codice Civile diverse dalle precedenti, nonché in conformità a specifiche norme di legge diverse dalle suddette, contiene, inoltre, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

### Criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del C.C.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

## Nota integrativa, attivo

### Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

I crediti verso soci per versamenti ancora dovuti risultano iscritti nella sezione dell'attivo di Stato patrimoniale, sotto la lettera A., per complessivi euro 188.170 e riguardano la parte del capitale sociale che è stata sottoscritta dai soci, ma che i soci stessi non hanno ancora provveduto a versare.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti per versamenti dovuti non richiamati	94.992	93.178	188.170
<b>Totale crediti per versamenti dovuti</b>	<b>94.992</b>	<b>93.178</b>	<b>188.170</b>

## Immobilizzazioni

### Immobilizzazioni immateriali

#### CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni sono esposte in bilancio alla voce B.I. dell'attivo dello Stato patrimoniale e ammontano, al netto dei fondi, ad euro 615.018.

I beni immateriali, ossia quei beni non monetari che di norma rappresentano diritti giuridicamente tutelati, sono iscritti nell'attivo patrimoniale in quanto:

- risultano individualmente identificabili (ossia scorporati dalla società e trasferibili) o derivano da diritti contrattuali o da altri diritti legali;
- il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità;
- la società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dal bene stesso e può limitarne l'accesso da parte di terzi.

Gli oneri pluriennali sono stati iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale, con il consenso del Collegio sindacale, in quanto risulta dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità, tenendo in debito conto il principio della prudenza. Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione.

#### Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali, non è superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

*gm*

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

### Costi d'impianto e di ampliamento

La voce accoglie oneri sostenuti in modo non ricorrente dalla società in precisi e caratteristici momenti della vita dell'impresa, quali la fase pre-operativa o quella di accrescimento della capacità operativa esistente. La patrimonializzazione discende da una verifica specifica circa la futura utilità di ogni componente di costo. I costi d'impianto e ampliamento risultano iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale, con il consenso del Collegio Sindacale, alla voce B.I.1, per euro 5.248 e sono ammortizzati in quote costanti in 4 anni.

### Costi di sviluppo

I costi di sviluppo rilevati nella voce B.I.2 dello Stato patrimoniale, con il consenso del Collegio Sindacale, sono stati interamente ammortizzati nel corso dell'esercizio.

### Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno

Sono iscritti in questa voce dell'attivo i costi sostenuti per le creazioni intellettuali alle quali la legislazione riconosce una particolare tutela e per i quali si attendono benefici economici futuri per la società.

I costi patrimonializzati sono rappresentati da costi di acquisizione esterna e dai relativi costi accessori. Detti costi sono capitalizzati nel limite del valore recuperabile del bene.

I diritti di brevetto e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale, alla voce B.I.3, per euro 127.620 e si riferiscono ai software.

### Altre Immobilizzazioni Immateriali

I costi iscritti in questa voce residuale, classificata nell'attivo di Stato patrimoniale alla voce B.I.7 per euro 482.150, sono ritenuti produttivi di benefici per la società lungo un arco temporale di più esercizi e sono caratterizzati da una chiara evidenza di recuperabilità nel futuro. Essi riguardano sostanzialmente il valore dei diritti di superficie relativi alle aree di raccolta gestite dalla società, ammortizzati con riferimento alla durata del diritto stesso e costi sostenuti per migliorie e spese incrementative su beni di terzi, iscritti nella voce in commento in quanto non separabili dai beni stessi, ammortizzati nel minore tra il periodo di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo.

## Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

### B I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Saldo al 31/12/2019	659.521
Saldo al 31/12/2018	615.018
Variazioni	(44.503)

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali iscritte nella voce B.I dell'attivo.

	Costi di impianto e ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti brevetto ind. e diritti utilizz. opere ingegno	Altre imm. Imm.	Totale imm. Imm.
Valore di inizio esercizio					
Costo	7.112	28.680	369.998	819.207	1.143.138

	Costi di impianto e ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti brevetto ind. e diritti utilizz. opere ingegno	Altre imm. Imm.	Totale imm. Imm.
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	-	(23.920)	(246.689)	(294.867)	(447.735)
<b>Valore di bilancio</b>	7.112	4.760	123.309	524.340	695.403
<b>Variazioni nell'esercizio</b>					
<b>Incrementi per acquisizioni</b>	-	-	64.986	5.830	70.816
<b>Ammortamento dell'esercizio</b>	(1.864)	(4.760)	(60.675)	(48.020)	(115.319)
<b>Totale variazioni</b>	(1.864)	(4.760)	4.311	(42.190)	(44.503)
<b>Valore di fine esercizio</b>					
<b>Costo</b>	5.248	-	434.984	825.037	1.265.269
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	-	-	(307.364)	(342.887)	(650.251)
<b>Valore di bilancio</b>	5.248	-	127.620	482.150	615.018

## Immobilizzazioni materiali

### CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sottoclasse B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 28.515.005.

Il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite.

I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

### Immobilizzazioni in corso e acconti

Le immobilizzazioni in corso sono rilevate inizialmente alla data in cui sono stati sostenuti i primi costi per la costruzione del cespite. Esse rimarranno iscritte come tali fino alla data in cui il bene, disponibile e pronto per l'uso, potrà essere riclassificato nella specifica voce dell'immobilizzazione materiale.

### Terreni e fabbricati

È stata scorporata per tutti i fabbricati la parte relativa ai terreni. Il valore attribuito a tale parte, ove non indicato nell'atto di acquisto, è stato indicato sulla base di un criterio forfettario di stima nella misura del 20-30% del costo dell'immobile al netto dei costi incrementativi capitalizzati.



Non sono state stanziare quote di ammortamento relative al valore dei suddetti terreni, ritenendoli beni patrimoniali non soggetti a degrado. Per quanto attiene il terreno relativo alla stazione di trasferimento di Bellusco-Mezzago per il quale si prevede di sostenere adeguati costi per la bonifica e dei terreni su cui insiste la discarica controllata di Cavenago di Brianza, in relazione alla futura retrocessione gratuita degli stessi ai Comuni di Basiano, Cambiagio e Cavenago al termine della convenzione per il mantenimento in sicurezza e il ripristino dell'area, si è stanziato opportuno importo di accantonamento a fondo rischi.

### Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni e le aree fabbricabili o edificate, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2019 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti e così stimato:

- fabbricati civili 3%
- fabbricati industriali 5%
- impianti e macchinari dal 7% al 15%
- attrezzature dal 20% al 25%
- altri beni dal 10% al 40%

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc...

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

Le immobilizzazioni in corso sono iscritte nell'attivo di Stato patrimoniale, alla voce B.II.5, per euro 904.884 e non sono assoggettate ad alcun processo di ammortamento, fino al momento in cui verranno riclassificate nelle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni materiali.

### Movimenti delle immobilizzazioni materiali

#### B II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Saldo al 31/12/2019	28.515.005
Saldo al 31/12/2018	27.620.530
Variazioni	(894.475)

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali iscritte nella voce B.II dell'attivo.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	37.720.608	15.120.926	501.337	7.664.534	560.291	61.567.696

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	(15.092.530)	(13.526.428)	(448.482)	(4.879.726)	-	(33.947.166)
<b>Valore di bilancio</b>	22.628.079	1.594.498	52.855	2.784.807	560.291	27.620.530
<b>Variazioni nell'esercizio</b>						
<b>Incrementi per acquisizioni</b>	1.527.593	18.035	38.956	1.449.040	344.593	3.378.417
<b>Ammortamento dell'esercizio</b>	(1.320.185)	(264.354)	(24.624)	(874.580)	-	(2.483.743)
<b>Totale variazioni</b>	207.408	(246.319)	14.322	557.460	344.593	894.475
<b>Valore di fine esercizio</b>						
<b>Costo</b>	39.248.401	15.138.961	501.337	7.664.534	904.884	64.920.186
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	(16.412.715)	(13.790.782)	(448.482)	(4.879.726)	-	(36.404.986)
<b>Valore di bilancio</b>	22.835.487	1.348.180	52.855	2.784.807	904.884	25.515.005

## Operazioni di locazione finanziaria

In relazione ai cespiti acquisiti in leasing finanziario, la società ha rilevato le operazioni con il c.d. "metodo patrimoniale", nel rispetto sia della vigente prassi contabile che della disciplina fiscale. I canoni imputati al Conto economico sono stati determinati sulla base della competenza temporale degli stessi all'esercizio.

In ossequio del più generale principio della prevalenza della sostanza sulla forma di cui all'articolo 2423-bis, primo c., n.1-bis, C.C., è stato redatto il seguente prospetto dal quale è possibile ottenere informazioni circa gli effetti che si sarebbero prodotti sul patrimonio netto e sul Conto economico, rilevando le operazioni di locazione finanziaria secondo il metodo finanziario.

Tale prospetto è redatto secondo lo schema di cui alla tassonomia XBRL Italia, nel rispetto dei principi contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità, e fornisce le informazioni richieste dall'art. 2427 c.1 n.22 C.C., ossia:

- il valore complessivo al quale i beni oggetto di locazione finanziaria sarebbero stati iscritti alla data di chiusura dell'esercizio, qualora fossero stati iscritti tra le immobilizzazioni, al netto degli ammortamenti che sarebbero stati stanziati dalla data di stipula del contratto, nonché delle eventuali rettifiche e riprese di valore;
- il debito implicito verso il locatore, che sarebbe stato iscritto alla data di chiusura dell'esercizio nel passivo dello Stato patrimoniale, equivalente al valore attuale delle rate di canone non ancora scadute, nonché del prezzo di riscatto, determinati utilizzando tassi di interesse pari all'onere finanziario effettivo riconducibile a ogni singolo contratto;
- l'onere finanziario effettivo di competenza dell'esercizio attribuibile ai contratti in argomento;
- le quote di ammortamento relative ai beni in locazione che sarebbero state di competenza dell'esercizio;
- le rettifiche e riprese di valore che sarebbero state di competenza dell'esercizio.

Si precisa che il prospetto accoglie i dati relativi ai contratti in essere alla data di chiusura dell'esercizio oggetto

del presente bilancio.

Contratto IF/1020086	
Durata anni	18
Bene	Immobile
Costo	1.050.500
Maxicanone	150.000

	Importo
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	787.270
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	(25.260)
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	545.230
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	10.663

## Immobilizzazioni finanziarie

### B III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2019	2.231.788
Saldo al 31/12/2018	1.343.068
Variazioni	888.720

Esse risultano composte da partecipazioni e titoli destinati a permanere durevolmente nell'economia dell'impresa.

### CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

#### Partecipazioni e altri titoli

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte nella voce B.III.1, per euro 815.362 al costo, di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori, ossia quei costi direttamente imputabili all'operazione. Per quanto riguarda l'elenco delle Società controllate e collegate e il confronto tra il valore di iscrizione in bilancio e la corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato della Società controllata, si rimanda a quanto riportato nel prosieguo della presente Nota integrativa alle sezioni dedicate alle informazioni sulle partecipazioni in imprese controllate e collegate.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2019 non sono presenti strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati incorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

*gm*

#### Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni finanziarie iscritte nella sottoclasse B.III dell'attivo alle voci 1) Partecipazioni e 3) Altri titoli.

	Partecipazioni in altre imprese	Altri titoli
<b>Valore di inizio esercizio</b>		
<b>Costo</b>	361.862	981.206
<b>Valore di bilancio</b>	361.862	981.206
<b>Variazioni nell'esercizio</b>		
<b>Incrementi per acquisizioni</b>	-	888.720
<b>Totale variazioni</b>	-	888.720
<b>Valore di fine esercizio</b>		
<b>Costo</b>	361.862	1.869.926
<b>Valore di bilancio</b>	361.862	1.869.926

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

Si forniscono in calce informazioni sulle altre partecipazioni detenute dalla società.

I dati relativi ad Ecolombardia S.p.A. si riferiscono all'ultimo bilancio approvato al 31/12/2019.

I dati inseriti relativi a Seruso S.p.A. si riferiscono all'ultimo bilancio approvato al 31/12/2019.

Denominazione	Città	Codice fiscale	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
<b>Ecolombardia S.p.A.</b>	Milano	00819750167	13.514.800	98.658	14.150.426	56.602	0,40%	161.582
<b>Seruso S.p.A.</b>	Verderio	02329240135	1.032.900	(328.672)	1.704.212	34.084	2,00%	200.280
<b>Totale</b>								<b>361.862</b>

Le seguenti partecipazioni valutate al costo di acquisto, hanno invece un valore di iscrizione in bilancio superiore alla corrispondente frazione di patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio al 31/12/2019.

La ragione per cui non si è ritenuto di dover ridurre il valore contabile è l'esistenza di un avviamento intrinseco della società.

#### **Partecipazione in Ecolombardia S.p.A.**

Il maggior valore di iscrizione pari ad euro 104.980 è motivato dall'esistenza nella società di un avviamento. In particolare, la qualità di socio censente il conferimento di rifiuti a condizioni particolarmente vantaggiose garantendo altresì la certezza del conferimento (elemento questo particolarmente significativo per la società).

#### **Partecipazione in Seruso S.p.A.**

Il maggior valore di iscrizione di euro 166.196 è motivato dall'esistenza di un avviamento. Anche in questo caso la qualità di socio consente il conferimento di rifiuti e materiali valorizzabili a condizioni particolarmente

*Gm*

vantaggiose garantendo altresì la certezza del conferimento (elemento questo particolarmente significativo per la società).

Nessuna partecipazione immobilizzata ha subito cambiamento di destinazione.

Su nessuna partecipazione immobilizzata esistono restrizioni alla disponibilità da parte della società partecipante, ne esistono diritti d'opzione o altri privilegi.

### **Dettagli sugli altri titoli**

La voce altri titoli, iscritta per euro 1.869.926, include il costo di acquisto di titoli di Stato a reddito fisso - BTP con scadenza 2020-2021, 2022 e 2023.

I titoli sono stati classificati tra le immobilizzazioni finanziarie in quanto verranno mantenuti nel portafoglio titoli fino alla scadenza prevista per il rimborso del titolo.

## **Attivo circolante**

### **Voce C – Variazioni dell'Attivo Circolante**

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera C., le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2019 è pari ad euro 33.672.879. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari ad euro 1.623.189.

## **Rimanenze**

### **CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO**

#### **Rimanenze di magazzino**

Le rimanenze di magazzino sono costituite dai beni destinati alla vendita o all'utilizzo nella produzione dei servizi e che sono suscettibili di autonomo utilizzo economico (pannelli fotovoltaici, bidoni, telecamere). Sono stati invece considerati tra i risconti i costi relativi a materiale di consumo in giacenza alla fine dell'esercizio ma destinato alla mera partecipazione accessoria al processo della gestione rifiuti (sacchi); sono valutate in bilancio al costo di acquisto.

### **Voce CI - Variazioni delle Rimanenze**

Le rimanenze di magazzino sono iscritte nella sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.I per un importo complessivo di 125.258.

Il prospetto che segue espone il dettaglio delle variazioni intervenute nell'esercizio chiuso al 31/12/2019 nelle voci che compongono la sottoclasse Rimanenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Materie prime, sussidiarie e di consumo</b>	27.488	97.770	125.258
<b>Totale rimanenze</b>	27.488	97.770	125.258

## Crediti iscritti nell'attivo circolante

### CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

La sottoclasse dell'Attivo C.II Crediti accoglie le seguenti voci:

- 1) verso clienti
- 5-bis) crediti tributari
- 5-ter) imposte anticipate
- 5-quater) verso altri

La classificazione dei crediti nell'Attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

L'art. 2426 c. 1 n. 8) C.C. dispone che i crediti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il costo ammortizzato è il valore a cui l'attività è stata valutata al momento della rilevazione iniziale al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall'ammortamento cumulato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza e dedotta qualsiasi riduzione di valore o di irrecuperabilità.

Inoltre, per tener conto del fattore temporale, occorre "attualizzare" i crediti che, al momento della rilevazione iniziale, non sono produttivi di interessi (o producono interessi secondo un tasso significativamente inferiore a quello di mercato).

### Crediti commerciali

La valutazione dei crediti commerciali, iscritti alla voce C.II.1), è stata effettuata al costo ammortizzato, che, in assenza di costi di transazione e in sostanziale coincidenza tra tasso di interesse effettivo e tasso di mercato, corrisponde al loro valore nominale.

Si evidenzia che i crediti iscritti sono stati ridotti degli importi che non si prevede di incassare, mediante il mantenimento dell'imputazione al Fondo svalutazione crediti di un importo pari ad euro 280.736.

### Altri Crediti

Gli "Altri crediti" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

### Attività per imposte anticipate

Nella voce C.II 5-ter dell'attivo di Stato patrimoniale risulta imputato l'ammontare delle cosiddette "imposte prepagate" (imposte differite "attive"), pari ad euro 173.418, sulla base di quanto disposto dal documento n. 25 dei Principi Contabili nazionali.

Si tratta delle imposte "correnti" (IRES e IRAP) relative al periodo in commento, connesse a "variazioni temporanee deducibili", il cui riversamento sul reddito imponibile dei prossimi periodi d'imposta risulta ragionevolmente certo sia nell'esistenza, sia nella capienza del reddito imponibile "netto" che è lecito attendersi.

## Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

### Voce CII - Variazioni dei Crediti

L'importo totale dei Crediti è collocato nella sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.II per un importo complessivo di euro 15.144.154.

gn

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono i crediti iscritti nell'attivo circolante.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	14.063.636	368.489	14.432.125	14.432.125	-
Crediti verso imprese collegate	-	2.609	2.609	2.609	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	730.518	(705.601)	24.917	24.917	-
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	161.897	11.521	173.418		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	806.262	(295.177)	511.085	433.340	77.745
<b>Totale crediti iscritti nell'attivo circolante</b>	<b>15.762.313</b>	<b>(618.159)</b>	<b>15.144.154</b>	<b>14.892.991</b>	<b>77.745</b>

#### Natura e composizione Crediti v/altri

Sulla base delle indicazioni fornite dall'OIC 15, di seguito si riporta la natura dei debitori e la composizione della voce C.II.5-quater) "Crediti verso altri", iscritta nell'attivo di Stato patrimoniale per complessivi euro 511.085.

I "crediti verso altri" comprendono come voce preponderante il costo delle cauzioni dell'impianto lampade neon esigibile entro l'anno.

#### Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti dell'attivo circolante presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

#### Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

##### Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione (art. 2427 n. 6-ter C. C.)

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

#### Disponibilità liquide

##### CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.IV per euro 19.403.467, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Il prospetto che segue espone il dettaglio dei movimenti delle singole voci che compongono le Disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	17.257.158	2.143.665	19.400.823
Assegni	-	-	-
Denaro e altri valori in cassa	2.731	(87)	2.644
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>17.259.889</b>	<b>2.143.578</b>	<b>19.403.467</b>

## Ratei e risconti attivi

### CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare, sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 ammontano ad euro 100.315. Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel seguente prospetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	343.164	242.849	100.315
<b>Totale ratei e risconti attivi</b>	<b>343.164</b>	<b>242.849</b>	<b>100.315</b>

Le variazioni intervenute sono relative a normali fatti di gestione, con la particolarità della rilevazione tra i risconti dei costi per materiali forniti in esecuzione di contratti di servizio.

## Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

## Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

### Patrimonio netto

Il patrimonio netto è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

I - Capitale

II - Riserva da soprapprezzo delle azioni

IV - Riserva legale

VI - Altre riserve, distintamente indicate. Tra le stesse è riportata la riserva di consolidamento che si riferisce ai valori contabili di cui all'art. 33 D.Lgs. 27/1991.

VIII - Utili (perdite) portati a nuovo



IX - Utile (perdita) dell'esercizio

Perdita ripianata

X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

## Variazioni nelle voci di patrimonio netto

### Voce A. - Variazioni del Patrimonio Netto

Il patrimonio netto ammonta ad euro 40.176.515 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 2.328.606. Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto, come richiesto dall'art. 2427 c.4 C.C.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni		Risultato di esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi		
Capitale	15.717.773	-	34.471	-		15.752.244
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	3.791.035	-	300.769	-		4.091.804
Riserva legale	329.805	25.177	25.177	-		354.982
Altre riserve	16.825.291	1.372.689	1.372.689	(34.471)		18.163.471
Riserva di consolidamento	430.463	-	-	-		430.463
Utile (perdita) dell'esercizio	1.397.863	(1.397.863)	-	(1.397.863)	1.910.384	1.910.384
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(644.321)	-	-	117.488		(526.833)
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>37.847.909</b>	<b>-</b>	<b>1.733.106</b>	<b>(11.314.846)</b>	<b>1.910.384</b>	<b>40.176.515</b>

### Cessione azioni proprie

Nel corso dell'esercizio la società ha proceduto alla cessione di parte di azioni proprie. Con l'entrata in vigore del D.Lgs. 139/2015, con decorrenza dal 1° gennaio 2016, le azioni proprie non sono più contabilizzate nell'attivo dello Stato patrimoniale ma sono iscritte al costo di acquisto in diretta riduzione del Patrimonio netto nella Riserva per azioni proprie in portafoglio. Di conseguenza, anche le successive operazioni (annullamento, cessione) seguono la "sostanza" dell'operazione. L'OIC 28 dispone che nel caso di alienazione di azioni proprie l'eventuale differenza tra valore contabile e valore di realizzo non sia contabilizzata a Conto economico ma vada ad incrementare/decrementare una riserva di Patrimonio netto. La cessione delle azioni proprie ai Comuni, avvenuta nell'esercizio 2019, ha consentito l'iscrizione di una riserva sovrapprezzo azioni proprie per complessivi euro 300.770.

Dal punto di vista fiscale, tale operazione, per il principio di derivazione rafforzate delle imprese *OIC Adopter*, non assume alcuna rilevanza.

### Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno.

L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nel prospetto seguente.

	Importo	Possibilità di utilizzazione
Capitale	15.752.244	
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	4.091.804	A, B, C
Riserva legale	354.982	B
Altre riserve	18.163.471	A, B, C
Riserva di consolidamento	430.463	
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(526.833)	
<b>Totale</b>	<b>38.266.131</b>	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci

## Fondi per rischi e oneri

### Composizione della voce Altri fondi

Il fondo ripristino ambientale e il fondo rischi ambientali sono stati costituiti in periodi antecedenti la trasformazione dell'allora consorzio tra enti pubblici in società per azioni, non sono quindi stati assoggettati ad imposta all'origine e il loro utilizzo non dà luogo ad effetti fiscali, non generando imposte anticipate.

Il fondo mobilità alternativa, il fondo emergenze ambientali sono costituiti da destinazioni di utili tassati, e quindi generano variazioni negative di imponibile se impiegati a fronte di costi deducibili: essendo il loro utilizzo potenzialmente destinato a costi non deducibili, non sono state sinora conteggiate imposte anticipate. Il medesimo trattamento è riservato al fondo oneri bonifiche.

Il fondo rischi è costituito sia da accantonamenti fiscalmente deducibili, sia da accantonamenti in deducibili; questi ultimi generano imposte anticipate.

L'impostazione complessiva risulta quindi prudente, attribuendo vantaggio in termini di minor imponibile fiscale futuro ad una sola parte dell'ammontare dei fondi accantonati.

Nella tabella seguente si evidenzia la dinamica della macroclasse B. del "Passivo" durante l'esercizio 2019.

	Per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	7.891	2.824.996	2.832.887
Variazioni nell'esercizio			

Accantonamento nell'esercizio	-	75.599	75.599
Utilizzo nell'esercizio	(2.631)	(15.804)	(18.435)
Altre variazioni	-	-	-
Totale variazioni	(2.631)	(59.795)	(62.426)
Valore di fine esercizio	5.260	2.884.791	2.890.051

La voce altri fondi, al 31/12/2019, pari ad euro 2.890.051, risulta così composta:

	Altri fondi
Cause legali in corso	126.000
Rischi ambientali	759.966
Ripristino ambiente	1.567.167
Emergenze ambientali	115.282
Oneri bonifiche	62.523
Rischi	253.854
<b>Totale</b>	<b>2.890.051</b>

## Treatmento di fine rapporto di lavoro subordinato

### Treatmento fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C.

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel Trattamento di fine rapporto nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

	Treatmento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	1.432.916

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	445.982
Utilizzo nell'esercizio	(272.976)
Totale variazioni	173.006
Valore di fine esercizio	1.605.922

## Debiti

### CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

L'art. 2426 c. 1 n. 8 C.C., prescrive che i debiti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione di detti debiti al costo ammortizzato né all'attualizzazione degli stessi in quanto hanno scadenza inferiore a 12 mesi; sono pertanto stati valutati al loro valore nominale.

#### Debiti commerciali

Per le ragioni sopra esposte, la valutazione dei debiti commerciali, iscritti alla voce D.7, è stata effettuata al valore nominale.

#### Debiti tributari

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite e, pertanto, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella voce C.II.5-bis "Crediti tributari".

#### Altri debiti

Gli Altri debiti, iscritti alla voce D.14 del passivo, sono evidenziati al valore nominale. Di seguito si riporta la composizione di tale voce alla data di chiusura dell'esercizio oggetto del presente bilancio:

Descrizione	Importo
Debiti verso dipendenti	226.494
Altri debiti per il personale	730.430
Debito per indennizzo danno ambientale Bellusco	117.942
Canoni centro multilaterale Liscate	307.999
Debiti utenti TIA - Tarsu e accessori	115.877
Collegio sindacale	54.231

*Gm*

Debiti verso sindacati	2.430
Altri debiti	161.441
<b>Totale</b>	<b>1.716.363</b>

### Variazioni e scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
<b>Debiti verso banche</b>	615	509	1.124	1.124
<b>Acconti</b>	5.286	(4.877)	409	409
<b>Debiti verso fornitori</b>	18.230.163	39.040	18.269.203	18.269.203
<b>Debiti verso imprese collegate</b>	351.168	13.608	364.776	364.776
<b>Debiti tributari</b>	391.626	159.206	550.832	550.832
<b>Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</b>	569.523	127.104	696.627	696.627
<b>Altri debiti</b>	1.436.605	279.758	1.716.363	1.716.363
<b>Totale debiti</b>	<b>20.984.986</b>	<b>614.348</b>	<b>21.599.334</b>	<b>20.984.986</b>

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

### Suddivisione dei debiti per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei debiti, si precisa che tutti i debiti presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

### Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

### Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

### Ratei e risconti passivi

#### CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe E. "Ratei e risconti" sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

In particolare, sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti in bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 ammontano ad euro 51.353. Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel prospetto che segue.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Risconti passivi</b>	12.267	50.126	51.353
<b>Totale ratei e risconti passivi</b>	12.267	50.126	51.353

La variazione intervenuta è relativa a normali fatti di gestione.

#### Composizione della voce Ratei e risconti passivi (art. 2427 c. 1 n. 7 C.C.)

La composizione della voce "Ratei e risconti passivi" è analizzata mediante i seguenti prospetti:

<b>Risconti passivi</b>	<b>31/12/2019</b>	<b>31/12/2018</b>
Risconti passivi su interessi attivi impliciti su crediti a lungo termine	4.829	12.267
Risconti passivi per servizi ai comuni	46.523	-
<b>Totale</b>	<b>51.353</b>	<b>12.267</b>

### Nota integrativa, conto economico

#### Introduzione

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1 "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5 "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1 sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5 sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

### Valore della produzione

#### Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e di abbuoni, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano ad euro 66.700.919. L'ammontare dei ricavi infragruppo elisi per effetto del consolidamento è pari ad euro 15.258.573.

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5 ed ammontano ad euro 828.811.

#### Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

La ripartizione dei ricavi per categoria di attività non è significativa.

## Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Con riguardo alla ripartizione per aree geografiche dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, di cui all'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., si precisa che tutti i ricavi rilevati nella classe A. del Conto economico sono riferibili a soggetti residenti in Italia ed in particolare ai Comuni azionisti della società.

## Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B. del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano ad euro 64.890.512.

## Proventi e oneri finanziari

Nella classe C. del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, conti bancari, con scadenza oltre i dodici mesi e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

## Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Gli interessi e altri oneri finanziari sono iscritti alla voce C.17 di Conto economico sulla base di quanto maturato nell'esercizio al netto dei relativi risconti.

In ottemperanza al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 12 C.C., si fornisce il dettaglio, in base alla loro origine, degli interessi ed oneri finanziari iscritti alla voce C.17 di Conto economico.

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	275
Altri	-
<b>Totale</b>	<b>275</b>

## Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione, rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

## Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso dell'esercizio in commento la società non ha rilevato nel Conto economico ricavi e costi che per entità/incidenza sul risultato dell'esercizio siano da considerare eccezionali in quanto non rientranti nelle normali previsioni aziendali e di conseguenza non ripetibili negli esercizi successivi.

## **Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate**

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento o di esercizi precedenti.

### **Imposte dirette**

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio o in esercizi precedenti.

### **Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive**

Nella considerazione che il bilancio d'esercizio deve essere redatto nel rispetto del principio della competenza economica dei costi e dei ricavi, indipendentemente dal momento in cui avviene la manifestazione finanziaria, si è proceduto alla rilevazione della fiscalità differita in quanto le imposte sul reddito e l'IRAP hanno la natura di oneri sostenuti dall'impresa nella produzione del risultato economico e, di conseguenza, sono assimilabili agli altri costi da contabilizzare, in osservanza dei principi di competenza e di prudenza, nell'esercizio in cui sono stati contabilizzati i costi ed i ricavi cui dette imposte differite si riferiscono.

Ai fini IRES, l'art. 83 del D.P.R. 917/86 prevede che il reddito d'impresa sia determinato apportando al risultato economico relativo all'esercizio le variazioni in aumento ed in diminuzione per adeguare le valutazioni applicate in sede di redazione del bilancio ai diversi criteri di determinazione del reddito complessivo tassato. Tali differenti criteri di determinazione del risultato civilistico da una parte e dell'imponibile fiscale dall'altra, possono generare differenze. Di conseguenza, l'ammontare delle imposte dovute, determinato in sede di dichiarazione dei redditi, può non coincidere con l'ammontare delle imposte sui redditi di competenza dell'esercizio.

Anche la disciplina IRAP contempla casi in cui la determinazione della base imponibile si ottiene apportando ai componenti positivi e negativi di bilancio variazioni in aumento e in diminuzione che hanno natura di differenze temporanee e pertanto richiedono la rilevazione di imposte differite attive o passive.

Nella redazione del presente bilancio si è tenuto conto delle sole differenze temporanee che consistono nella differenza tra le valutazioni civilistiche e fiscali sorte nell'esercizio e che sono destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

In applicazione dei suddetti principi sono state iscritte in bilancio le imposte che, pur essendo di competenza di esercizi futuri, sono dovute con riferimento all'esercizio in corso (imposte anticipate) e quelle che, pur essendo di competenza dell'esercizio, saranno dovute solo in esercizi futuri (imposte differite).

Le attività derivanti da imposte anticipate sono state rilevate in quanto vi è la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili che hanno portato all'iscrizione delle imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le imposte differite passive sono state rilevate in quanto si sono manifestate differenze temporanee imponibili in relazione alle quali esistono fondati motivi per ritenere che tale debito insorga.

La fiscalità differita è stata conteggiata sulla base delle aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno. Tali aliquote sono quelle previste dalla normativa fiscale in vigore alla data di riferimento del presente bilancio.

Di conseguenza:

- nell'attivo dello Stato patrimoniale, nella sottoclasse C.II "Crediti", alla voce 5-ter "imposte anticipate" sono iscritti gli importi delle imposte differite attive e sono state riassorbite le imposte anticipate stanziare in esercizi precedenti relative a quelle differenze che si sono annullate nel corso dell'esercizio in commento;

GM



- nel passivo dello Stato patrimoniale nella sottoclasse B. "Fondi per rischi ed oneri", alla voce 2 "per imposte, anche differite" sono state riassorbite le imposte differite stanziate in esercizi precedenti relative a quelle differenze annullatesi nel corso dell'esercizio in commento;
- nel Conto economico alla voce 20 "Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate" sono state stanziate e riassorbite le imposte relative alla fiscalità differita nei seguenti rispettivi importi:

<b>Imposte correnti</b>	<b>792.777</b>
<b>Imposte relative a esercizi precedenti</b>	-
<b>Fiscalità differita</b>	
Imposte differite: IRES	-
Imposte differite: IRAP	-
Riassorbimento Imposte differite IRES	(2.631)
Riassorbimento Imposte differite IRAP	-
<b>Totale imposte differite</b>	<b>(2.631)</b>
<b>Fiscalità anticipata</b>	
Imposte anticipate: IRES	(17.030)
Imposte anticipate: IRAP	-
Riassorbimento Imposte anticipate IRES	5.345
Riassorbimento Imposte anticipate IRAP	164
<b>Totale imposte anticipate</b>	<b>(11.521)</b>
<b>Totale imposte (20)</b>	<b>778.625</b>

Nel prospetto che segue si evidenziano i valori assunti dal fondo imposte differite e dalle attività per imposte anticipate dell'esercizio corrente raffrontati con quelli dell'esercizio precedente:

Descrizione voce Stato patrimoniale	Esercizio corrente	Esercizio precedente
Fondo imposte differite: IRES	5.260	7.891
Fondo imposte differite: IRAP	-	-
<b>Totali</b>	<b>5.260</b>	<b>7.891</b>
Attività per imposte anticipate: IRES	163.335	151.651
Attività per imposte anticipate: IRAP	10.083	10.246
<b>Totale</b>	<b>173.418</b>	<b>161.897</b>

**Dettaglio delle differenze temporanee imponibili**

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatesi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
fondo rischi	246.473	-	246.473	24%	59.153	3,90%	8.775
ammortamento avviamento	37.744	(4.194)	33.550	24%	8.052	3,90%	1.308
fondo sval. crediti tassato	253.602	-	253.602	24%	60.864	-	-
attualizzazione crediti	12.267	7.473	4.829	24%	1.159	-	-
Rateazione plusvalenza	32.885	(10.961)	21.923	24%	5.261	-	-

**Dettaglio delle differenze temporanee deducibili**

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatesi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
spese manutenzioni eccedenti 5%	21.794	(6.639)	15.155	24%	3.638	-	-
Accantonamento al fondo rischi ed oneri	60.000	66.000	126.000	24%	30.240	-	-

**Nota integrativa, altre informazioni****Dati sull'occupazione****Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)**

Il numero medio dei dipendenti riferiti al gruppo, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Dirigenti	4
Quadri	3
Impiegati	53
Operai	149
Totale	205

Gm

**Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto**

**Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)**

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi all'Amministratore e ai Sindaci del gruppo, nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	37.892	54.231

Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad amministratori e a sindaci, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti degli stessi.

**Compensi al revisore legale o società di revisione****Corrispettivi spettanti per revisione legale, altri servizi di verifica, consulenza fiscale e servizi diversi (art. 2427 c. 1 n. 16-bis C.C.)**

I corrispettivi corrisposti alla società di revisione per i servizi forniti di cui all'art. 2427 n. 16-bis C.C. risultano dal seguente prospetto:

	Valore
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	33.500

**Categorie di azioni emesse dalla società****Numero e valore nominale di ciascuna categoria di azioni della società e delle nuove azioni sottoscritte (art. 2427 c. 1 n. 17 C.C.)**

Si precisa che al 31/12/2019 non sono presenti azioni di categorie diverse da quelle ordinarie. Il capitale sociale, pari ad euro 15.752.244, è rappresentato da 15.752.244 azioni ordinarie di nominali euro 1 ciascuna. Nel corso dell'esercizio, a fronte dell'aumento di capitale sociale della capogruppo CEM Ambiente SpA, sono state emesse 34.471 nuove azioni.

Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Azioni sottoscritte nell'esercizio, numero	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
Ordinarie	15.717.773	34.471	15.752.244	15.752.244
Totale	15.717.773	34.471	15.752.244	15.752.244

**Titoli emessi dalla società****Azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli o valori simili emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 18 C.C.)**

La società non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili, titoli o altri valori similari.

**Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società**

**Numero e caratteristiche degli altri strumenti finanziari emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 19 C.C.)**

La società non ha emesso alcun tipo di strumento finanziario.

**Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale****Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)**

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C.C.

**Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale**

Gli impegni non risultanti dallo Stato patrimoniale rappresentano obbligazioni assunte dalle società che compongono il gruppo verso terzi con effetti obbligatori certi, ma non ancora eseguiti. Le società hanno contratto i seguenti impegni:

- convenzione per la cessione in diritto di superficie dell'area su cui insiste il centro multimateriale di Liscate, scadente il 24/11/2034, per euro 2.441.323;
- stazione di trasferimento di Bellusco Mezzago, impegno scadente il 31/09/2028, per euro 2.000.000;
- rate da pagarsi, sino al giugno 2026, alla società di leasing, che comprendono rate per euro 333.665, oltre all'eventuale riscatto per euro 210.500;
- contratti di noleggio per le macchine spazzatrici per un valore totale residuo di euro 4.441.613, avente durata 01/10/2017 - 30/09/2024.

La controllata CEM Servizi Srl, inoltre, ha garantito il Ministero dell'ambiente contro i rischi di inquinamento ambientale stipulando contratti di assicurazione contro detti rischi per un importo di euro 128.000. Ove la copertura assicurativa non fosse capiente, la società sarebbe soggetta a potenziali maggiori rischi dovuti al risarcimento dei danni eventualmente causati.

**Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio****Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)**

Il primo elemento che viene in rilievo è senza dubbio la questione legata all'emergenza sanitaria Covid-19, tuttora in corso. A questo proposito, pur evidenziandosi come l'emergenza abbia originato anche per CEM Ambiente evidenti criticità operative e gestionali, nonché alcuni aggravii legati ai costi per la messa in sicurezza dei lavoratori e per l'applicazione delle prescritte misure di sanificazione e distanziamento - non può non sottolinearsi come tale situazione non abbia determinato, almeno fino alla data odierna, un rischio concreto per gli equilibri economico-finanziari della società e/o per lo sviluppo e la continuità aziendale. I servizi sono proseguiti in maniera pressoché integrale ad eccezione di alcune attività quali i servizi di appiedato supporto alle macchine spazzatrici e parziali chiusure delle piattaforme ecologiche comunali, con effetti in corso di valutazione dal punto di vista economico e finanziario, ma sicuramente non critici per la tenuta delle previsioni di bilancio.

Successivamente alla chiusura dell'esercizio hanno invece avuto ulteriore slancio le valutazioni preliminari all'adesione a CEM Ambiente S.p.A. da parte del Comune di Cologno Monzese e di alcuni comuni del sud milanese / lodigiano: per quanto riguarda Cologno Monzese, la proposta CEM è già stata iscritta all'ordine del giorno del Consiglio comunale, mentre per gli altri Comuni il procedimento istruttorio di valutazione del progetto è tuttora incorso.

Un ulteriore tema di interesse in corso di concretizzazione successivamente alla chiusura dell'esercizio riguarda il conseguimento dell'incarico relativo al "*proseguimento degli interventi di tipo emergenziale e per i lavori di manutenzione straordinaria del capping a completamento della fase emergenziale per la messa in sicurezza*" il cui progetto, già finanziato da Regione permanente della discarica di Vizzolo Predabissi Lombardia, ammonta circa 3,7 milioni di euro. Il Comune ha infatti deliberato l'affidamento della relativa gestione a CEM Ambiente in affiancamento alle ordinarie attività connesse alla prosecuzione della gestione emergenziale già in corso.

glw

Nel corso del 2020 è inoltre entrato nella fase più significativa il contraddittorio originato dalle contestazioni formulate al R.T.I. Impresa Sangalli Giancarlo & C. S.r.l. / Ditta Colombo Biagio S.r.l. relativamente all'inadempimento al contratto sottoscritto in data 28 settembre 2018 per l'effettuazione dei servizi di raccolta differenziata di rifiuti urbani ed assimilati, trasporto ad impianti di trattamento e servizi opzionali ed accessori, con specifico riferimento alla ritardata fornitura e messa in esercizio di automezzi conformi alle specifiche previste dal capitolato speciale d'appalto. A seguito della contestazione di significative penalità contrattuali si è infatti instaurata una complessa fase di contraddittorio con le aziende costituenti il raggruppamento, che hanno contestato l'ed il delle penali prospettate, per cui è ora in corso di verifica la valutazione *an quantum* circa il raggiungimento di una transazione stragiudiziale per definire in via bonaria del possibile contenzioso.

## Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

### Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art. 2427-bis c. 1 n. 1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati incorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

### Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

CEM Ambiente beneficia di incentivi erogati dal Gestore Servizi Energetici - GSE S.p.A. di cui all'art. 19 del DM 6 luglio 2012.

Ricavi 2019	46.050
Incassi 2019	26.742
Da incassare	19.308

CEM Servizi non ha ricevuto sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici da pubbliche amministrazioni e da soggetti di cui al primo periodo del comma 125, dell'art. 1, della L. 24/2017, escludendo dalle sovvenzioni gli incarichi a carattere sinallagmatico.

### Prospetto di raccordo con il bilancio della capogruppo

Le rettifiche derivanti dal processo di consolidamento hanno determinato al 31/12/2019 le seguenti differenze tra il bilancio della capogruppo CEM Ambiente Spa ed il bilancio consolidato.

	Utile d'esercizio	Patrimonio netto
Bilancio civilistico capogruppo	491.461	35.166.186
<b>Rettifiche di consolidamento</b>		
Risultato d'esercizio e differenze tra il valore di carico e patrimonio netto della società consolidata integralmente	1.418.423	5.010.329
Bilancio consolidato del gruppo	1.910.384	40.176.515

### Nota integrativa parte finale

Il presente bilancio consolidato, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Nota integrativa e Rendiconto finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico del gruppo.

Cavenago di Brianza, 4 giugno 2020

Il Presidente del CdA  
Giovanni Mele



Relazione della società di revisione indipendente  
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs 27 gennaio 2010 n. 39

Agli Azionisti di

**CEM AMBIENTE S.P.A.**

**RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO CONSOLIDATO**

**Giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo CEM AMBIENTE S.P.A. (il Gruppo) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

**Elementi alla base del giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella *sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società CEM AMBIENTE S.P.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

**Altri aspetti**

Il bilancio consolidato del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, in data 11 giugno 2019, ha espresso un giudizio senza rilievi su tale bilancio.

## **Responsabilità del Consiglio di Amministrazione del Collegio Sindacale per il bilancio consolidato**

Il Consiglio di Amministrazione è responsabile per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Il Consiglio di Amministrazione è responsabile per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Il Consiglio di Amministrazione utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Capogruppo CEM AMBIENTE S.P.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

## **Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato**

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dall'Amministratore unico, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dell'Consiglio di Amministrazione del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa



sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;

• abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

## RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

### Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Il Consiglio di Amministrazione di CEM AMBIENTE S.P.A. è responsabile per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo CEM AMBIENTE S.P.A. al 31 dicembre 2019, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.


Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del Gruppo CEM AMBIENTE S.P.A. al 31 dicembre 2019 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo CEM AMBIENTE S.P.A. al 31 dicembre 2019 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 8 giugno 2020

**UHY Bompani S.r.l.**



Gabriella Ricciardi

(Socio)

